

Prot. 245/76

003220	160TT.1976	
Cat. _____	Classe _____	fasc. _____

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI

GIACOMO PRINCIGALLI - ANTONIO VENTURA - NICOLA D'ANDREA -

BENITO PICCIGALLO - ROCCO GALATONE -

"NORME PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DELLE FORNITURE
E DEI LAVORI NEI PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE E PER LA
REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI"

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Atti Consiglio n° 186 II Legislatura

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

Con legge 21/6/1964 n.463 venne riordinata l'intera materia delle revisioni prezzi contrattuali, in materia di opere pubbliche introducendo il metodo della determinazione parametrica del compenso revisionale; tale metodo venne poi perfezionato con il D.P.R.n.93 del 1972, con la tipizzazione delle quote di incidenza in base alla natura dei lavori (edilizia, stradali ecc.).

Il metodo parametrico, pur con indubbi vantaggi presenta però diversi inconvenienti derivanti dal fatto che in fase di progettazione la determinazione dei gruppi da tenere a base negli appalti é lasciata all'apprezzamento del progettista, il quale, ovviamente li fissa in relazione alla situazione al momento della redazione del progetto, per cui la successiva dinamica dei prezzi, non uniforme per tutte le voci dell'elenco dei prezzi, può cambiare l'equilibrio economico dell'appalto, che dall'appaltatore é sempre considerato nel complesso del contratto, e quindi gli squilibri dello stesso, conseguenti alle perturbazioni del mercato, possono procurargli danni o vantaggi non plausibili.

Attualmente infatti si verifica il fatto che alcune voci recano prezzi con divari non giustificabili dal contesto ambientale: ad esempio per lo scavo di sbancamento non in roccia troviamo prezzi da 1500 per mc. sino a 12.000 per mc, il che, senza entrare in merito alla congruità del minore o del maggiore, lascia obiettivamente perplessi in quanto un prezzo troppo basso può sollevare il sospetto che le imprese meno " introdotte" vengono volutamente scoraggiate, in quanto non possono sperare di recuperare in modi non sempre chiari la non remuneratività dei prezzi.

Pertanto pur nella fiducia verso gli operatori del settore, sembra necessario dare una certa uniformità ai prezzi, che potranno essere adeguati al contesto ambientale con i ribassi d'asta, anche con lo scopo non trascurabile di rendere possibile una programmazione che abbia una certa attendibilità.

A tale scopo si rende necessario predisporre uno strumento che sia un puntuale riferimento per i progettisti, a somiglianza di quanto vari uffici del Genio Civile hanno già fatto, in via non ufficiale, in tempi passati.

Il repertorio dei prezzi si prefigge appunto lo scopo di stabilire in maniera uniforme i prezzi delle varie categorie di lavoro e la sua efficacia sarà poi all'acutezza con cui sarà applicato.

Con il Repertorio sarà poi possibile applicare il metodo parametrico alla revisione non più in modo globale, ma ad ogni singola voce dell'elenco dei prezzi, con eliminazione delle turbative dell'equilibrio economico dell'appalto nel suo complesso.

La legge che si propone si pone quindi quale strumento di programmazione e di perequazione.

Per la formazione e l'aggiornamento del repertorio è poi costituito un Comitato in cui sono presenti tutti gli interessi implicati nella materia.

Tale Comitato è coordinato da un ufficio di Segreteria che ha funzioni non di semplice verbalizzazione ma di ricerca, raccolta di dati, elaborazione e istruttoria.

Tali funzioni richiedono che il funzionario proposto a tale ufficio di segreteria abbia una concreta capacità professionale in materia di prezzi e ricerche di mercato.

Poiché la norma non può incidere direttamente sui contratti già formati, ne è opportuno che venga applicata* ai progetti già in istruttoria, la legge porta una norma che rende applicabile gli indici di variazione di prezzi elaborati dagli organi regionali anche ai contratti in corso di esecuzione in quanto gli indici determinati dell'organo regionale si sostituiscono a quelli delle Commissioni presso il Genio

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

Civile, che negli ultimi tempi non sono apparsi molto coerenti.

NORME PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DELLE FORNITURE
E DEI LAVORI NEI PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE E PER LA REVI-
SIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI.

A R T. 1

~~6666~~) - Al fine di razionalizzare la materia dei prezzi degli appalti, forniture, e lavori, per la cui esecuzione vi sia l'ingerenza a qualunque titolo della Regione Puglia, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, e sentita la commissione consiliare competente, approva il repertorio dei prezzi degli appalti, lavori e fornitura della Regione Puglia.

Detto repertorio comprenderà i prezzi delle singole categorie elementari e delle categorie di lavori in uso per i contratti di appalto, fornitura e lavori per la esecuzione di opere.

I prezzi saranno riferiti ad una data precisata, e dovranno essere adottati quali prezzi base di appalto per tutti i progetti di opera eseguiti con ~~il~~ l'intervento regionale; qualora il repertorio non preveda la voce di particolari categorie di lavori i progettisti potranno formulare la voce dell'elenco prezzi, procedendo alla determinazione del prezzo in base ad una analisi elaborata con gli stessi criteri con cui sono formulati i prezzi del repertorio regionale. Di tali analisi dovrà inviare copia all'ufficio di segreteria del Comitato di cui al successivo articolo.

Semestralmente la Giunta Regionale procederà all'approvazione degli indici di percentuale di variazione dei prezzi contenuti nel repertorio. In base a tali indici di variazioni saranno determinati i compensi revisionali.

A R T. 2

Il Repertorio Generale dei Prezzi per l'Esecuzione di opere nella regione Puglia indicherà:

- a)- i prezzi elementari, per manodopera, materiali e noli
- b)- i prezzi per ciascuna categoria di lavori, con l'indicazione per ciascuna categoria della precisa natura dei lavori degli oneri compresi nel prezzo, nonché delle modalità di determinazione della misura, e ogni altra notizia a rendere inequivocabile l'individuazione della prestazione e della contro prestazione.

Quando la categoria ~~dèx~~ lavori può avere più modalità di esecuzione, si procederà alla formazione di più sottovoci del repertorio, per ogni modalità.

Per ciascuna voce o sottovoce dovranno essere indicate la incidenza della manodopera, dei noli, e dei materiali, derivate da apposita analisi.

A R T. 3

Il repertorio sarà aggiornato ogni cinque anni sulla base dei fatti raccolti intorno all'evoluzione delle tecnologie, sia inserendo nuove voci, sia variando le voci esistenti in relazione alle innovazioni tecniche.

Semestralmente si procederà alla determinazione degli indici di variazione dei prezzi ed all'iscrizione delle nuove voci elaborate...

In base agli indici di variazione saranno determinati i compensi revisionali per i contratti stipulati tenendo a base i prezzi del repertorio.

La determinazione degli indici di variazione e l'aggiornamento del repertorio, avviene con le stesse procedure dell'approvazione del Repertorio.

A R T. 4

Per la formulazione del Repertorio e per la determinazione degli indici di variazioni l'Assessore Regionale ai LL.PP. si avvale di un Comitato Regionale per la determinazione dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche.

Il Comitato, nominato con decreto del Presidente della Giunta, dura in carica cinque anni, e permane nelle funzioni sino a che non vengano emanate le nomine dei nuovi componenti.

Fanno parte del Comitato:

1)- L'assessore Regionale ai LL.PP. che lo presiede.

L'assessore può farsi sostituire anche nell'incarico di presidenza da altro consigliere Regionale.

2)- Da tre consiglieri regionali eletti dal Consiglio regionale o con voto limitato a uno.

3)- Cinque rappresentanti dell'U.P.I., uno per ciascuna provincia, e cinque rappresentanti dell'U.C.I. uno per ciascuna provincia.

4)- da tre rappresentanti sindacali designati dalle organizzazioni a scala nazionale maggiormente rappresentative.

5)- due rappresentanti delle associazioni fra cooperative;

6)- tre rappresentanti delle organizzazioni delle categorie imprenditoriali.

7)- tre ingegneri o architetti designati dall'ordine degli ingegneri e degli architetti.

8)- due rappresentanti del collegio dei geometri.

9)- un rappresentante dell'ordine dei geologi

10)- cinque funzionari regionali, di cui uno dell'assessorato all'agricoltura ed uno dell'assessorato all'industria, designati dalla Giunta Regionale, di documentata esperienza in materia di prezzi e lavori.

11)- Cinque esperti in materia di ricerca di mercato, e di esecuzione di lavori designati dal Consiglio regionale con voto limitato a tre.

Le funzioni di segretario sono svolte dal coordinatore preposto all'ufficio di segreteria del Comitato.

A R T. 5

Per il funzionamento del Comitato per la determinazione dei prezzi, per l'esecuzione di opere pubbliche é costituito un ufficio di segreteria del Comitato.

A tale ufficio , é preposto con incarico di coordinatore di settore un funzionario di particolare esperienza di mercato e prezzi.

All'Ufficio é assegnato un contingente di personale tecnico e amministrativo sufficiente per la tempestiva esplicazione dei compiti affidati.

L'Ufficio di segreteria del Comitato:

- raccoglie i dati relativi ai prezzi e costi di materiali, manodopera e noli;
- raccoglie i dati sulla evoluzione tecnologica;
- elabora i dati raccolti ai fini della determinazione delle nuove voci di repertorio, e delle variazioni dei prezzi riportati nel repertorio.
- cura la pubblicazione, l'aggiornamento del repertorio.

A R T. 6

Per i contratti in corso di, esecuzione allentrata in vigore della presente legge, ai fini della previsione dei prezzi si applicano le norme vigenti alla data di formazione del contratto stesso, tenendo però come base per la determinazione delle variazioni, quelle determinate dal Comitato di cui all'art.4, rapportando le variazioni percentuali alle quote di incidenza recepite nel contratto mediante medie ponderali

Giacomo PRINCIGALLI
Antonio VENTURA
Nicola D'ANDREA
Benito PICCIGALLO
Rocco GALATONE

Werau Pringli
Antonio Ventura
Nicola D'Andrea
Benito Piccigallo
Rocco Galatone

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla V Commissione Consiliare permanente il 8-10-76